

Relazione finale.

Il progetto è nato dall'idea di ampliare al contesto socio-culturale il tema del colore, già trattato nell'ambito della programmazione annuale.

L'approfondimento ha permesso ai ragazzi di verificare le similitudini o le differenze semantiche del colore nelle diverse civiltà, permettendo loro di compiere anche un percorso di conoscenza di culture diverse dalla propria. Questo lavoro è risultato particolarmente interessante dato che la classe è composta da studenti di provenienza geografica e culturale eterogenea, situazione tra l'altro non rara nell'attuale scuola italiana.

Il progetto si è svolto prevalentemente in laboratorio ed ha occupato buona parte del quadrimestre, a causa del fatto che le ore settimanali di Storia dell'arte/Comunicazione visiva nel liceo linguistico sono limitate a solo due alla settimana; gli studenti hanno poi integrato con del lavoro a casa l'attività svolta in laboratorio.

La modalità di svolgimento dell'attività di ricerca è stata quella del lavoro di gruppo, dato il carattere articolato del progetto. I ragazzi hanno potuto familiarizzare con il computer svolgendo molta ricerca in internet, ma anche impiegando il programma Power Point per realizzare la presentazione finale: ho proposto l'impiego di questo programma poiché l'utilizzo molto semplice, intuitivo e versatile, ci permetteva di lavorare al progetto suddividendo il tema in "sottoargomenti" (i differenti colori), e, in un secondo tempo, l'assemblaggio di tutto il materiale in un'unica presentazione.

La classe interessata è stata la 1 A LL mentre l'insegnante principalmente coinvolta è stata la docente di Comunicazioni visive/Storia dell'arte della classe, affiancata dal gentilissimo tecnico del laboratorio informatico 1 dell'Istituto Galvani di Milano, nello svolgimento delle ore di laboratorio.

Tra i vantaggi di aver svolto questo vi è principalmente il fatto che gli studenti hanno potuto applicare dei concetti teorici trattati durante la lezione frontale, che altrimenti si sarebbe conclusa con una semplice verifica verbale o scritta e, in secondo luogo, di ampliare l'argomento affrontando aspetti del tema "colore e civiltà" che non sarebbero stati trattati altrimenti. Gli svantaggi sono da attribuire soprattutto alla notevole durata del progetto che ha occupato buona parte del quadrimestre dovuta principalmente all'esiguo numero di ore di lezione a disposizione per settimana.

Le difficoltà si sono presentate a causa del fatto che non tutti gli studenti possedevano un PC a casa o comunque non avevano il supporto di un familiare competente che potesse aiutarli nel momento in cui si presentava loro qualche ostacolo; gran parte del lavoro, quindi, è stato svolto obbligatoriamente a scuola con il problema precedentemente esposto. Inoltre il dilungarsi dei tempi ha contribuito, ad un certo punto, alla dispersione dell'attenzione degli studenti che, essendo di una I superiore, hanno faticato a seguire un progetto così lungo.

In una situazione d'apprendimento come quella che si svolge in laboratorio durante la realizzazione di un progetto comune il rapporto tra docente ed alunno è, ovviamente, diverso da quello che si verifica durante la canonica lezione frontale: il rapporto è meno formale e la richiesta da parte degli studenti di intervento dell'insegnante, durante il lavoro da svolgere, è prevalentemente di assistenza e di aiuto in caso di difficoltà. Così anche l'insegnante deve intervenire per controllare/contenere la situazione disciplinare (come sempre), ma deve lasciar fare agli studenti ed intercedere qualora richiesto o in caso in cui la situazione degeneri.

L'esperienza ha una valutazione positiva per molti aspetti: anche dal punto di vista "tecnologico" alcuni studenti che non avevano mai utilizzato un PC per realizzare un elaborato, hanno potuto cimentarsi con uno strumento di importanza fondamentale oramai, nello studio e non solo. Inoltre la situazione non era molto frustrante anche per i meno esperti dato il fatto che il programma Power point è molto

semplice da utilizzare e facilmente comprensibile nonché permette di ottenere subito dei risultati soddisfacenti, cosa che stimola molto i ragazzi incoraggiandoli nel proseguire il lavoro.

Dal punto di vista personale ho trovato l'esperienza molto interessante e mi rendo conto che non sono situazioni che accadono con la giusta frequenza nella scuola, anche per poca preparazione del corpo insegnanti. Credo di aver potuto realizzare questo progetto anche perché ho trovato un Istituto dotato di buone strutture e di personale tecnico preparato e disponibile: anche questo non sempre accade, ad esempio, nell'altro Istituto in cui insegnavo - una scuola di grafica per assurdo - non avrei avuto la stessa disponibilità.

I ragazzi sono stati molto contenti di vedere il lavoro completato. Nonostante la fatica di seguire un progetto durato così a lungo, quando la presentazione ha iniziato a prendere corpo concretamente, si sono "rianimati", contenti di vedere il loro lavoro.

L'esperienza potrebbe continuare estendendo la ricerca ad altri colori tralasciati in questa presentazione anche per questioni di tempo.